

Scuole e terza età a Villa Sacro Cuore

Da oggi a sabato 24 marzo, presso Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, si tiene la settimana di esercizi spirituali delle Piccole apostole della carità. Domani, mercoledì 21, venerdì 23, sono in programma i ritiri di tre classi scolastiche degli alunni dell'istituto Gonzaga di Milano. Queste le altre presenze. Martedì 20, terza età Comunità pastorale di Bernareggio e parrocchia di Cesate; mercoledì 21, terza età Decanato di Missaglia; giovedì 22, terza età Comunità pastorale di Seregno e Decanato di Carate; sabato 24, eremo Caritas diocesana e terza età parrocchie di Carugo e Anzio; venerdì 26, comunità Fratelli Oblati diocesani. Anticipiamo che nel mese di agosto, Villa Sacro Cuore, da domenica 5 a sabato 25, ospiterà famiglie, persone anziane, anche sole, ma veramente autosufficienti; vivranno giornate serene con tanta preghiera, incontri formativi e molta gioia... nella freschezza del parco della Villa. Tutti possono scegliere di

frequentare una casa di spiritualità per vivere una giornata di preghiera e di silenzio nella contemplazione della parola di Dio e della natura. Si potrà ritrovare la meravigliosa freschezza della propria vita battesimale, rinverdire interiormente; vivere la primavera dello spirito; e, forse, attuare finalmente il vero passaggio (la propria Pasqua) da una vita nella dipendenza del peccato a una vita gioiosa di adesione al Signore Gesù. Si può essere certi di affermare che un giorno di ritiro può aiutare a fare una nuova immersione in Gesù e, quindi, compiere una rinascita battesimale e ciò per essere meno indegni di accostarsi alla Eucaristia. Vale la pena di provare questa avventura. Per prenotare per gruppi e conoscere tutti i programmi di Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio telefonare al numero 0362.919322; fax 0362.224275; sito internet: www.villasacrocuore.it; e-mail: info@villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

domani

A Milano e a Giussano il ricordo di don Caccia

Novene anni dalla morte, il Servizio diocesano per la famiglia ricorda don Silvano Caccia con la celebrazione di una Messa di suffragio, domani, alle ore 12.30, nella chiesa di Sant'Antonio Abate (via Sant'Antonio, 5 - Milano). Sempre domani, alle 20.30, anche la Comunità pastorale «San Paolo» in Giussano ricorda il suo primo responsabile, don Caccia, con una concelebrazione eucaristica nella basilica dei Ss. Filippo e Giacomo, presieduta da monsignor Ivano Valuggia, prevosto e decano di Gallarate. Dal 2001 al 2008, don Caccia era stato responsabile del Servizio diocesano per la famiglia.



Don Silvano Caccia

Centri di formazione professionale, Messa in Cattedrale

Domani, alle ore 11, in Duomo, l'arcivescovo celebrerà una Messa in preparazione alla Pasqua con tutte le persone che vivono ogni giorno nei Centri di formazione professionale - allievi, formatori, direttori, tutor, dirigenti -, rappresentanti delle aziende, del mondo del lavoro e delle istituzioni, in occasione della festa liturgica di san Giuseppe, patrono di tutti i lavoratori. L'iniziativa è organizzata da Aef e Confap, le associazioni regionali che riuniscono i principali enti della formazione professionale, espressione di organizzazioni del lavoro e di imprese, emanazioni di congregazioni religiose o associazioni di ispirazione cristiana. La Messa in Cattedrale sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195) e www.chiesadimilano.it.

Per San Giuseppe Delpini a Monza con gli artigiani

Domani, alle ore 20.30, nel Duomo di Monza si terrà una celebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini, in occasione della festività di san Giuseppe, patrono degli artigiani. Saranno presenti gli imprenditori di Confindustria con i loro familiari. L'invito è comunque esteso a tutti i fedeli. Si ricorderà anche la Messa di papa Francesco a Monza il 25 marzo dell'anno scorso, quale riconoscimento al sistema Confindustria e al gruppo di artigiani del territorio che aveva realizzato le sedute papali e cardinalizie e che aveva contribuito ad arredare appartamenti per famiglie bisognose, come segno della visita del Santo Padre.

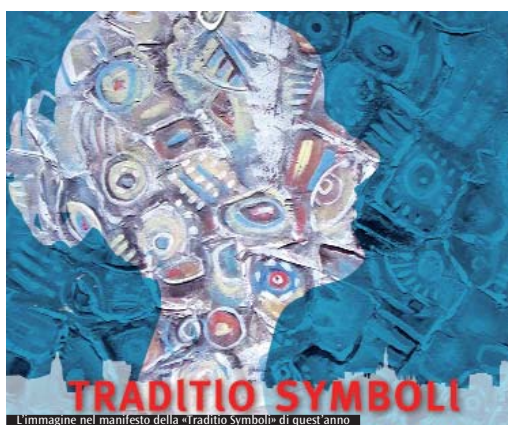
Sabato prossimo la veglia «in tradizione symboli» con l'arcivescovo. La novità di quest'anno

è la possibilità di unirsi al coro per animare la celebrazione con il canto. Diretta tv, radio e online

Giovani invitati in Duomo per la consegna del Credo

«Intanto non voglio perdere l'occasione di unirti al prossimo evento diocesano che convoca ogni anno i 18enni e i giovani: la veglia in tradizione symboli, che si celebrerà in Duomo sabato 24 marzo alle ore 20.45. Ti aspetto». Con queste parole che l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, ha posto a conclusione della lettera da lui recentemente scritta e inviata ai diciottenni, i 18/19enni e i giovani della Diocesi sono stati invitati a partecipare alla Traditio Symboli, dal titolo «La parte migliore» (Lc 10,42). Anche quest'anno, la veglia sarà uno dei momenti più importanti in cui i giovani potranno porsi in ascolto delle parole dell'arcivescovo: parole che, così come tanti gesti da lui compiuti in questi primi mesi del suo incarico pastorale, testimonieranno ulteriormente la sua attenzione verso le giovani generazioni. A pochi giorni dalla Pasqua, partecipando alla veglia in insieme ai catecumeni, i giovani non solo si interrogano sulla loro fede in Gesù guidati dall'arcivescovo, ma riceveranno anche il Simbolo della fede, il Credo. L'espressione latina Traditio Symboli trae infatti origine dal cammino catecumenale che fin dall'antichità prevedeva la «consegna del Credo» ai catecumeni, ricevuti il Simbolo, si impegnavano ad impararlo a memoria per professarlo durante la veglia pasquale, celebrazione in cui ricevevano i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Inoltre, non va dimenticato che la Traditio verrà celebrata il sabato antecedente la XXXIII Giornata mondiale della gioventù, sul tema «Non temere. Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1,30) (domenica 25 marzo), che, vissuta a livello diocesano, sarà un'altra delle tappe del cammino che sta conducendo verso il Sinodo dei vescovi sui giovani (ottobre 2018). A tutti, giovani ed educatori, è rivolto pertanto non solo l'invito alla partecipazione alla veglia, ma anche

quello di estenderlo a tutti coloro che desiderano entrare nella Settimana Santa con un cuore rinnovato e pronto a meditare il mistero di Gesù che si consegna per essere crocifisso e poi risorgere nel giorno di Pasqua. Una nuova proposta, lanciata dal Servizio per i giovani e l'università, è la possibilità offerta a tutti i giovani di «animare» la veglia con il canto. Insieme ad altri amici e amiche della Diocesi si potrà così sostenere e incoraggiare la partecipazione attiva di tutti gli altri presenti. Il canto cristiano è una realtà che deve includere, non che divide. I giovani che aderiranno all'iniziativa non saranno lasciati soli ma sorretti da alcuni cori giovanili del territorio (Shekinah, Clu, «Ritmo dello Spirito») che, con gioia e generosità, si sono resi disponibili per questo, come per altri appuntamenti. Si desidera partecipare non dovrà fare altro che questi due semplici passaggi: scrivere al Servizio per i giovani e l'università (e-mail: giovani@diocesi.milano.it) per ricevere per tempo spartiti e file audio e iniziare a prepararsi; essere presente agli appuntamenti in preparazione alla Traditio: è infatti obbligatoria la partecipazione a tutte le prove: in occasione della prima di esse verrà rilasciato il pass necessario per accedere al Duomo, dove si terranno le prove successive. Non si tratta solo di «prove dei canti», ma sono innanzitutto occasioni per incontrare nuove persone, fare nuove amicizie e condividere la propria gioia nel cantare. Perché, come diceva sant'Agostino: «Chi canta, prega due volte». «Insieme dunque aiutare ad animare con il canto la veglia in tradizione symboli di sabato in Duomo trova sul portale diocesano il repertorio, le date, gli orari e i luoghi delle prove. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Mater e sul portale diocesano www.chiesadimilano.it. Per informazioni: tel. 0362.647500.



L'immagine nel manifesto della «Traditio Symboli» di quest'anno

in ritiro nel pomeriggio

Una tappa del cammino dei catecumeni

Dopo il rito di Elezione celebrato all'inizio della Quaresima, l'itinerario di catecumenato percorso nell'arco di circa due anni ha una sua tappa significativa nella consegna del Simbolo della fede da parte dell'arcivescovo in Duomo ai catecumeni prossimi a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Da diversi anni, alla veglia in tradizione symboli proposta ai giovani ambrosiani, si presentano anche i catecumeni del secondo anno. Così avverrà nella serata di sabato 24 marzo in Duomo: i giovani professeranno la loro fede davanti all'arcivescovo e i

catecumeni si uniranno a loro dopo avere ricevuto il testo del Credo dalle mani di monsignor Mario Delpini. Prima di recarsi in Duomo, i catecumeni con i loro accompagnatori si riuniranno alle 15 presso la Casa di Cardinale Schuster (via Sant'Antonio, 5 - Milano); qui, a partire dalle 15.30, parteciperanno a un ritiro spirituale, con un momento di preghiera e di meditazione seguito da un lavoro a gruppi; alle 17.30 arriverà l'arcivescovo che dialogherà con loro; alle 18.30 cena condivisa, a seguire lo spostamento in Duomo per la veglia con tutti i giovani della Diocesi.



Adolescenti a un appuntamento diocesano

Adolescenti in centro annunciano la Pasqua

DI MARTA VALUGGIA

Il sabato in tradizione symboli, il 24 marzo, alcuni adolescenti del Decanato Centro storico di Milano, insieme ai loro educatori, gireranno nel cuore della città distribuendo cartoline di auguri di buona Pasqua ai passanti. Sono cartoline semplici con un'immagine e un brano di Vangelo. «Questa iniziativa è nata da un'intuizione dei giovani dell'Azione cattolica ambrosiana, in ordine a un'evangelizzazione a basso impatto nel centro di Milano, ma ben presto è stata assunta dalla pastorale ordinaria», spiega don Luca Ciotti, assistente giovani di Ac. «Chi abita il territorio del centro storico è abituato a intercettare tante persone che per mille motivi capitano nel cuore di Milano: sono studenti, turisti, persone interessate allo shopping - sottolinea don Luca Camisana, coordinatore della Pastorale giovanile del Decanato Centro storico - Ogni anno, per Natale e Pasqua, con i ragazzi scegliamo un'area diversa. A

Il 24 marzo distribuiranno ai passanti 3 mila cartoline di auguri con un'immagine e un brano del Vangelo

Natale abbiamo girato in lungo e in largo via Torino. Quest'anno per Pasqua abbiamo scelto come posizioni strategiche corso Venezia, San Isidoro, la facciata della moda a Montenapoleone e corso Vittorio Emanuele. I ragazzi, studenti delle superiori, vengono mandati a due a due distribuendo circa 3 mila cartoline di auguri ai passanti». Si tratta di un vero e proprio esercizio di testimonianza. «I giovani devono metterci la faccia, devono esporsi, rischiando anche di cattive parole o prese in giro».

aggiunge don Ciotti. Ma sono in tanti ad apprezzare questo gesto: molti conservano la cartolina, mettendola in borsa o nello zaino, altri si fermano a chiedere spiegazioni ai ragazzi. Alla conclusione dell'iniziativa i giovani si ritrovano per un momento di verifica e un rinfresco. Per maggiori informazioni: tel. 02.5839128; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it. Sito: www.azionecattolicamilano.it.

«Chiesa dalle genti», i decanati cuore pulsante del Sinodo

DI LUCA BRESSAN *

Siamo nel momento cruciale e più generativo del Sinodo diocesano: l'apparente silenzio della macchina sinodale è la cornice che dà spazio al suono prodotto dal fitto lavoro delle tante realtà ecclesiali che in modo capillare stanno trasformando l'annuncio e il discorso (la visione di una «Chiesa dalle genti») in realtà, in carne ed ossa. Alcuni segnali raccolti muovendomi in Diocesi proprio per osservare tutto questo lavoro - e per imparare da esso - ci ritornano in alcune constatazioni che rilancio come risorsa. Sono impressionato anzitutto dalle energie e dalla disponibilità che i territori e i diversi soggetti ecclesiali stanno manifestando. Penso sia corretto leggere questo dato co-

me un primo «miracolo»: l'indizione del Sinodo ha consentito al corpo ecclesiale di accendere energie risorse che nessuno di noi pensava avessimo. Se il frutto fosse già soltanto la capacità di attendere in ogni Decanato un luogo in cui leggere e interpretare i segni delle trasformazioni che stiamo vivendo come Chiesa diocesana, sarebbe sicuramente un grande risultato. Ci troviamo dentro un corpo ecclesiale che sta reagendo in modo positivo, che sta entrando nel processo sinodale vivendo come un evento spirituale, di chiamata e di conversione personale ed ecclesiale.

Evento spirituale di chiamata e di conversione personale ed ecclesiale

essere rilette, alla luce dell'esercizio contemplativo richiesto dal testo guida, come segni di quella dinamica di attrazione esercitata dalla croce di Cristo che ci siamo invitati a riscoprire dentro il cambiamento culturale e sociale delle nostre terre ambrosiane. Il Sinodo si rivela veramente come l'occasione per vedere la Chiesa mentre viene generata continuamente, in ogni epoca, dallo Spirito di Dio come corpo di Cristo. La radice teologica e spirituale del nostro lavoro pastorale davvero sta emergendo con chiarezza. Da qui un compito irrinunciabile: occorre che i Decanati diventino sempre più il cuore pulsante del Sinodo. Diventando cioè un labora-

torio, un luogo in cui non soltanto si raccolgono ma si interpretano i dati raccolti dalle varie parrocchie e dalle altre realtà ecclesiali e civili, favorendo così lo sviluppo di una lettura nuova, capace di riconoscere i segni dello Spirito che genera la Chiesa. Se il Sinodo minore fosse l'occasione per la nascita di simili luoghi, ci troveremo di fronte a un'operazione rivoluzionaria: stiamo per attivare una nuova epoca di impianto ecclesiale, di radicamento della fede cristiana dentro la cultura e la società così profondamente in cambiamento. Stiamo cioè operando per dare corpo, realtà e carne, alla visione della «Chiesa dalle genti» che ci guida.

* presidente della Commissione di coordinamento del Sinodo «Chiesa dalle genti», vicario episcopale della Diocesi di Milano

nella fase di ascolto

Ai migranti tracce in diverse lingue

La fase di ascolto che caratterizza in queste settimane il cammino sinodale di «Chiesa dalle genti» si arricchisce di ulteriori contributi per la condivisione e l'ascolto. La Commissione di coordinamento ha infatti provveduto alla traduzione in diverse lingue della traccia «Comunità di migranti» - diffusa inizialmente solo in italiano - perché sia fruibile anche da persone e comunità di lingua araba, cinese, francese, inglese, tagalog e tigrino. Sul portale www.chiesadimilano.it/sinodo,

nell'ampia sezione speciale dedicata al Sinodo minore, sono pubblicate tutte le tracce, comprese le versioni in lingue di riferimento della traccia «Comunità di migranti». Ricordiamo che le tracce sono state concepite come uno sviluppo del documento preparatorio, a cui fanno esplicito riferimento. I contributi e il materiale elaborato sulla base delle tracce va raccolto, organizzato e inviato alla Commissione di coordinamento (e-mail: sinodo@diocesi.milano.it) entro l'1 aprile, domenica di Pasqua.